
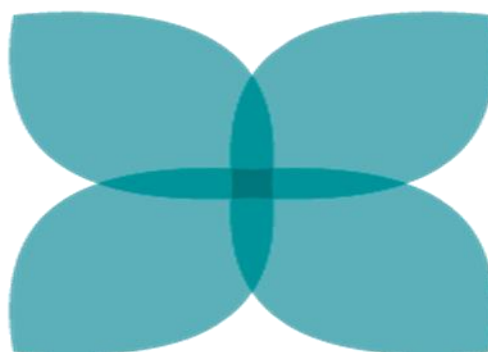
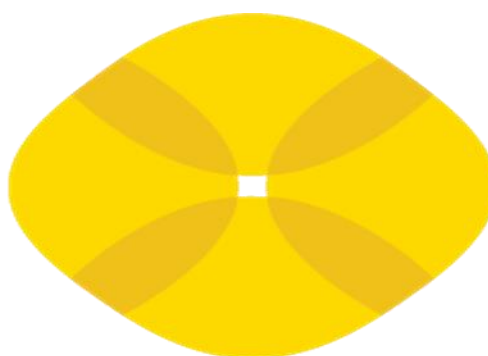
 Codice Autonomia n.109	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «Leonardo da Vinci» Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – 84062 Olevano sul Tusciano (SA) –		
Codice Fiscale: 80025740657	Sito internet: <a href="http://www.icolevanost.edu.it">www.icolevanost.edu.it</a>	Codice meccanografico: SAIC86400A	
Telefono: 0828 307691	E-mail: <a href="mailto:saic86400a@istruzione.it">saic86400a@istruzione.it</a>	Codice Unico Ufficio: UFXNNO	
Tel/Fax: 0828 612056	P.E.C. : saic86400a@pec.istruzione.it	Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 17	

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Un progetto di scuola per un progetto di vita

### PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "LEONARDO DA VINCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5377** del **19/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/11/2022** con delibera n. 9*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 145** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 152** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### PREMESSA

*Negli anni l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.*

*L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.*

*Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.*

*Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.*

*Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.*

*Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro Istituto è costituito da due sezioni:*

*- **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e*



*pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;*

*- **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.*

*Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.*

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nelle frazioni di Monticelli, Ariano e Salitto.

Nel territorio di Monticelli sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**

Nel territorio di Ariano sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**
- **scuola Secondaria di I grado**

Nel territorio di Salitto sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una **funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e



le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- □ la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali **disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento**;
- la presenza del servizio psicopedagogico, riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, integrati con il funzionamento scolastico, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne coinvolte nella funzione sociale ed educativa della scuola: le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per



raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la postaelettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

L'incidenza della variabilità tra le classi, come si evince dai grafici, è adeguata ai contesti territoriali e inferiore rispetto ai valori di riferimento nazionali. Al contrario dentro le classi è superiore ai valori di riferimento nazionali.

##### Vincoli:

L'indice ESCS registra un livello del contesto socio economico basso alla scuola primaria e medio alla scuola secondaria di primo grado di cui non possiamo che prendere atto, ma che si riscontra nell'apprendimento e nei risultati scolastici degli alunni. Si registra una netta differenza tra la scuola primaria, dove la curva flette verso il livello basso, e la scuola secondaria che invece si assesta su un livello medio-alto.

---

#### Territorio e capitale sociale





#### Opportunità:

La scuola è coadiuvata nel suo lavoro da una rete di agenzie formative territoriale, nutrita e consolidata, con la quale si realizzano continui scambi di opportunità: Servizi sociali Piani di zona alunni/famiglie Assistenza scolastica disabili Casa - famiglia Oratori e parrocchie Società sportive Associazioni

#### Vincoli:

I servizi offerti dall'Amministrazione Comunale risentono un po' delle contrazioni economiche anche se vengono garantiti i servizi essenziali. Le associazioni offrono una varietà di opportunità al territorio e alle scuole.

---

#### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

I sette plessi (3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado) che compongono l'Istituto sono dislocati sulle tre frazioni del territorio, in modo particolare in ogni frazione sono ubicati sia la scuola primaria che dell'infanzia e questo garantisce una buona continuità tra i due diversi ordini. Le caratteristiche strutturali degli edifici sono molto differenti e sono in fase di rifacimento per le criticità che presentano. Tutti gli edifici sono, comunque, in regola con le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Un'analisi attenta e dettagliata, redatta dal Responsabile della Sicurezza è depositata nell'ufficio di presidenza. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM. Inoltre la scuola secondaria è dotata di un laboratorio multimediale, uno linguistico, uno di arte e in allestimento un laboratorio robotico/scientifico e una biblioteca.

#### Vincoli:

I plessi distanti tra di loro rendono difficoltosa la continuità verticale con la scuola secondaria ubicata in un edificio distaccato dove insistono anche gli uffici. Le aule sono tutte dotate di device ma gli strumenti sono un po' obsoleti. Inoltre, nonostante gli sforzi organizzativi e strutturali degli ultimi anni, la percentuale di PC e Tablet presenti nei laboratori, risulta non ancora allineata alle medie di riferimento (Provincia-Regione Nazione).

---

#### Risorse professionali

#### Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e questo garantisce una stabilità di lavoro. La situazione che si registra è la seguente: SCUOLA PRIMARIA Personale docente a tempo indeterminato n.38 e a tempo determinato n.9, prevalentemente di sostegno, con parametri



superiori alla media nazionale e leggermente inferiori alla media regionale. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Personale docente a tempo indeterminato n.24 e a tempo determinato n. 7 con parametri superiori alla media nazionale e inferiori alla media regionale. L'Animatore digitale si occupa con il Dirigente della gestione del sito istituzionale. CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE: Il Dirigente ha un tipo di incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza nella scuola.

Vincoli:

La precarietà dei docenti di sostegno rende spesso svantaggiosa o frammentata l'offerta formativa ed educativa che la scuola riserva ai suoi bambini più fragili.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### I.C. "LEONARDO DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC86400A
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI OLEVANO SUL TUSCIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Telefono	0828307691
Email	SAIC86400A@istruzione.it
Pec	saic86400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icolevanost.edu.it

### Plessi

#### ARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA864017
Indirizzo	VIA MAZZINI,20 LOC. ARIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MAZZINI 20 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA</li></ul>

#### SALITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



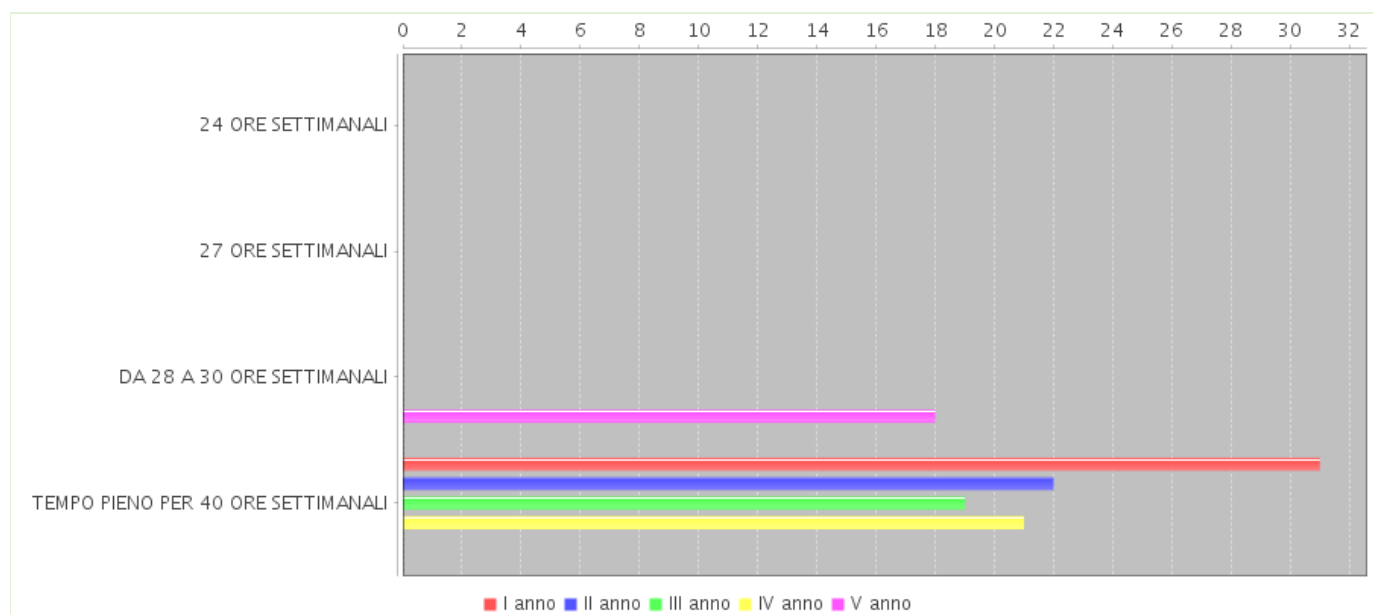
Codice	SAAA864028
Indirizzo	VIA CROCE FRAZ. SALITTO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Domenico Capone 6 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA</li></ul>

## MONTICELLI (PLESSO)

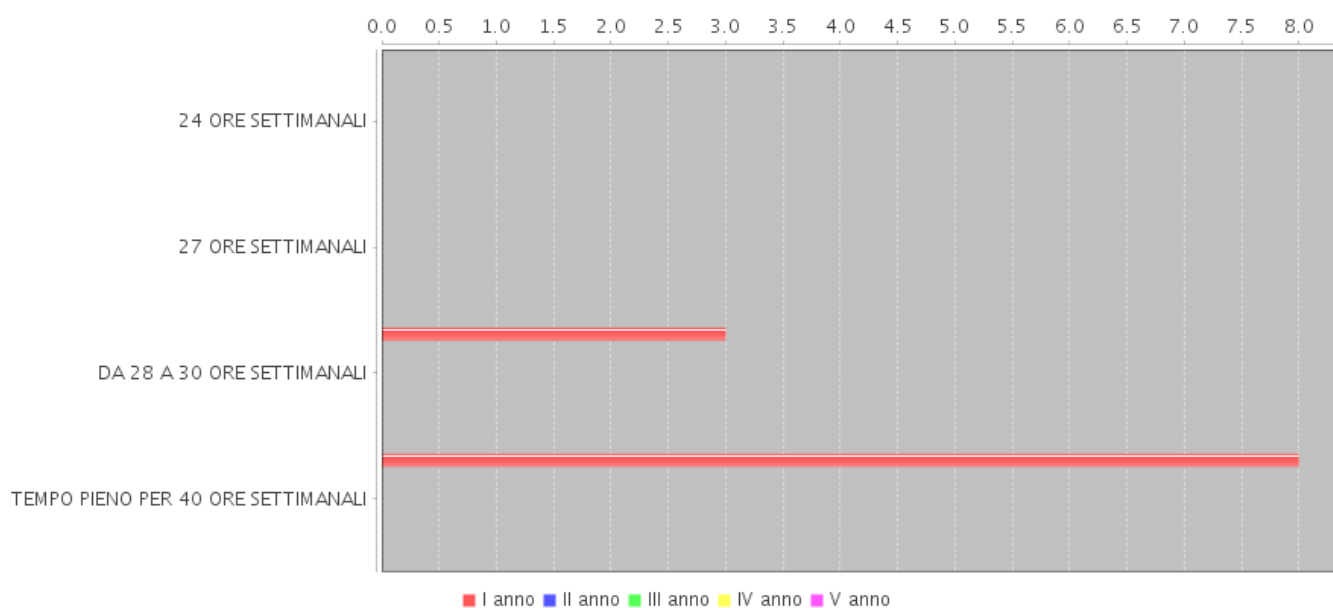
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA864039
Indirizzo	MONTICELLI 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO

## OLEVANO S/T. CAP. ARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE86401C
Indirizzo	VIA MAZZINI, 20 ARIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MAZZINI 20 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA</li></ul>
Numero Classi	11
Totale Alunni	111
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM86401B
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 17 ARIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Edifici	• Via Risorgimento 17 - 84062 OLEVANO SUL

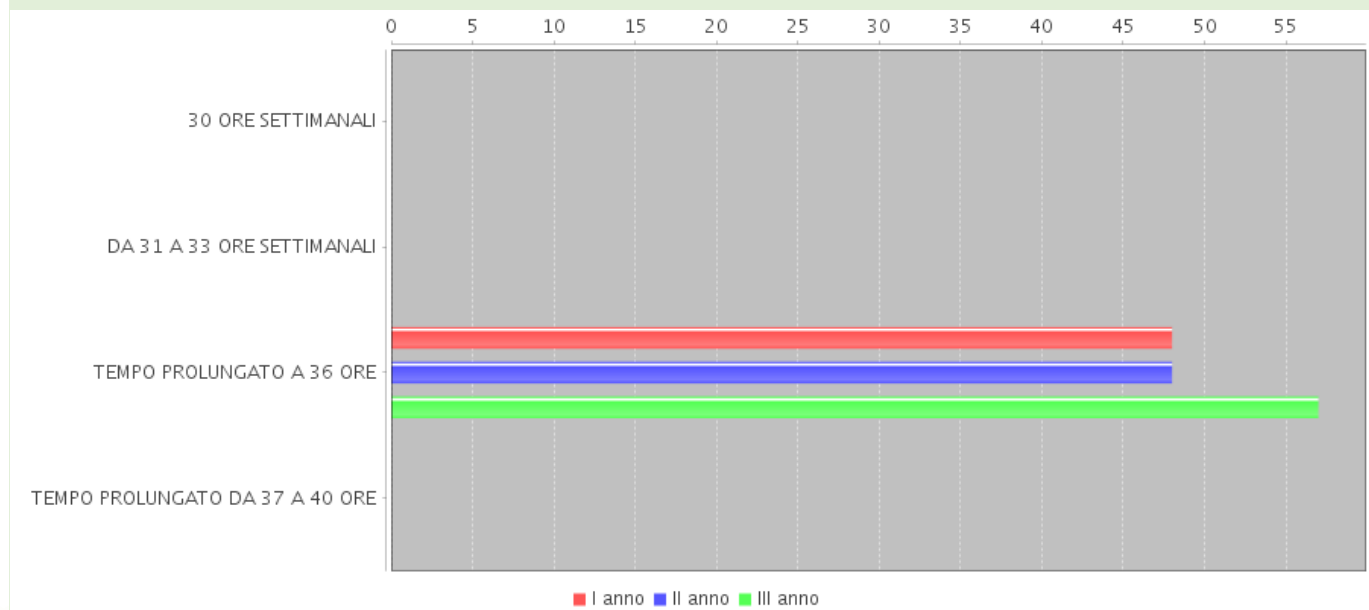


TUSCIANO SA

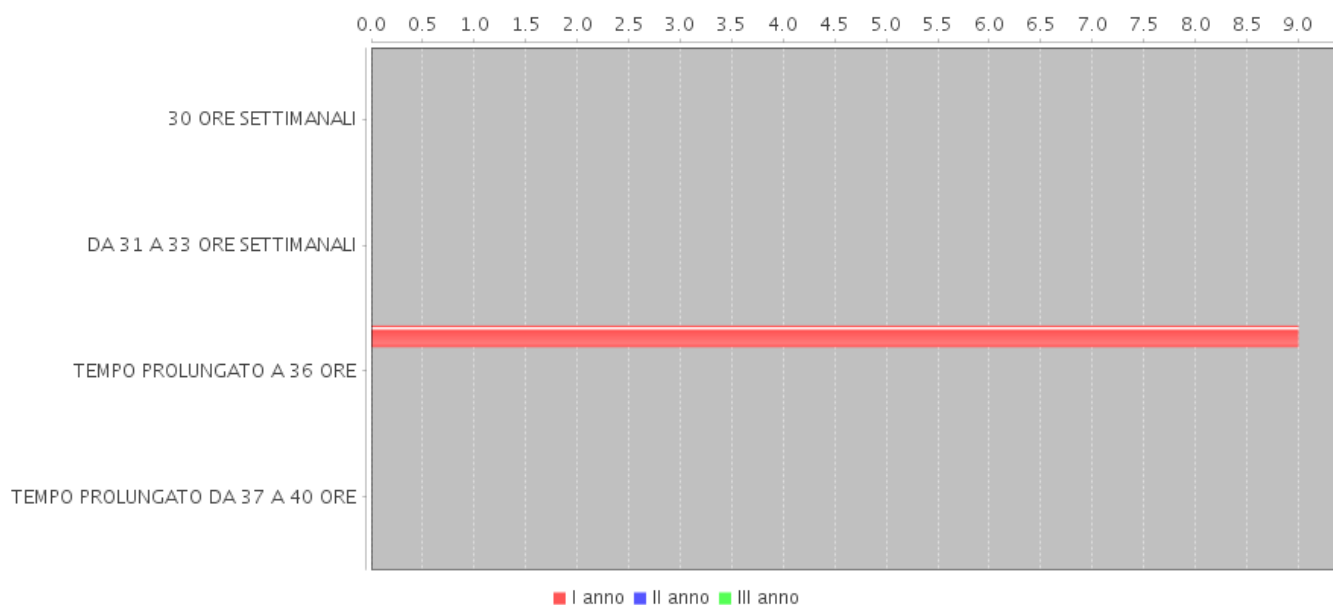
Numero Classi 9

Totale Alunni 153

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



**SALITTO "C. CARUCCI" (PLESSO)**



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE86403E
Indirizzo	VIA CROCE,21 FRAZ. SALITTO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO

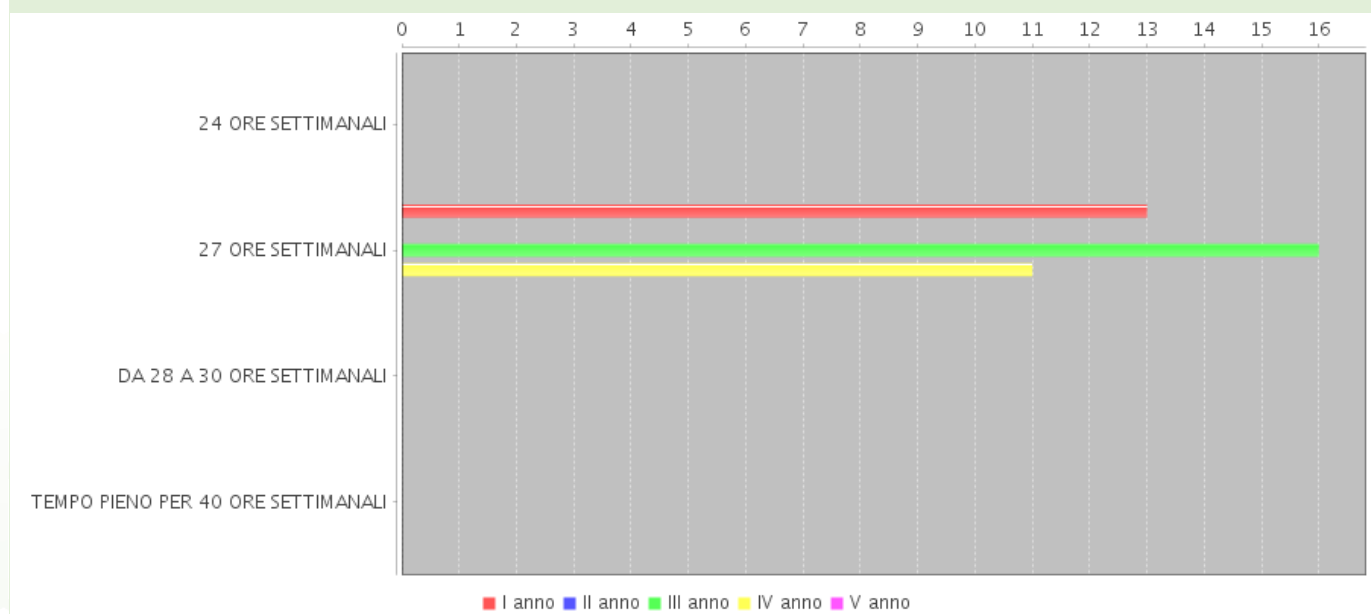
Edifici

- Via Domenico Capone 5 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA

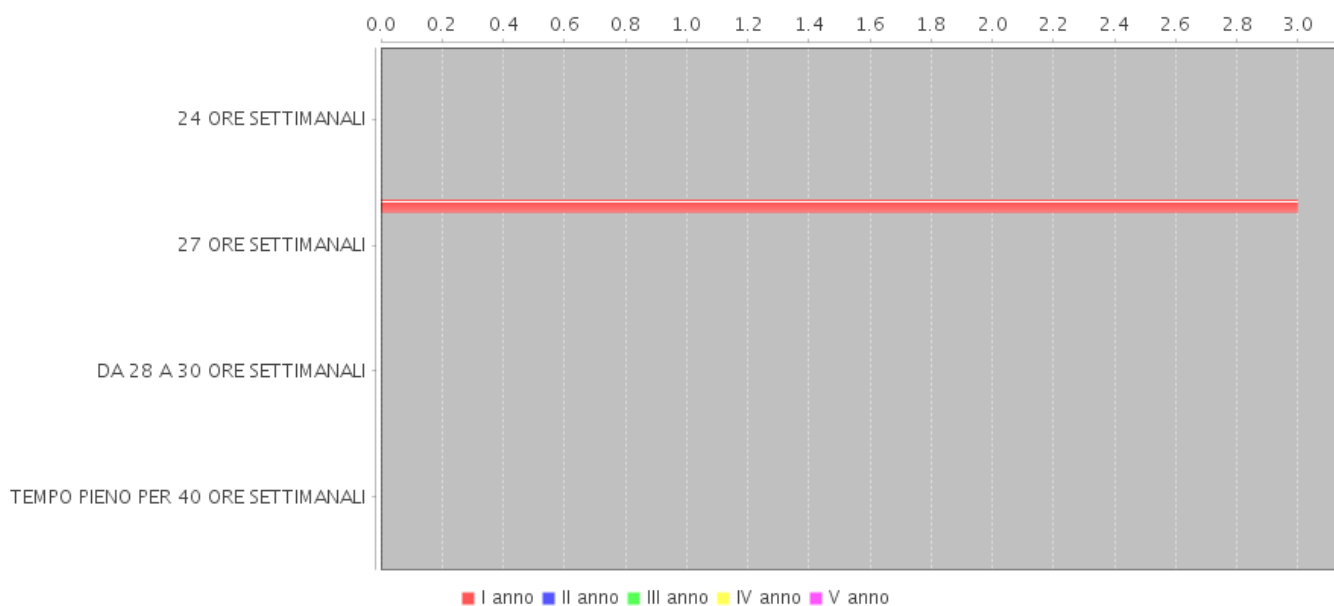
Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni 40

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



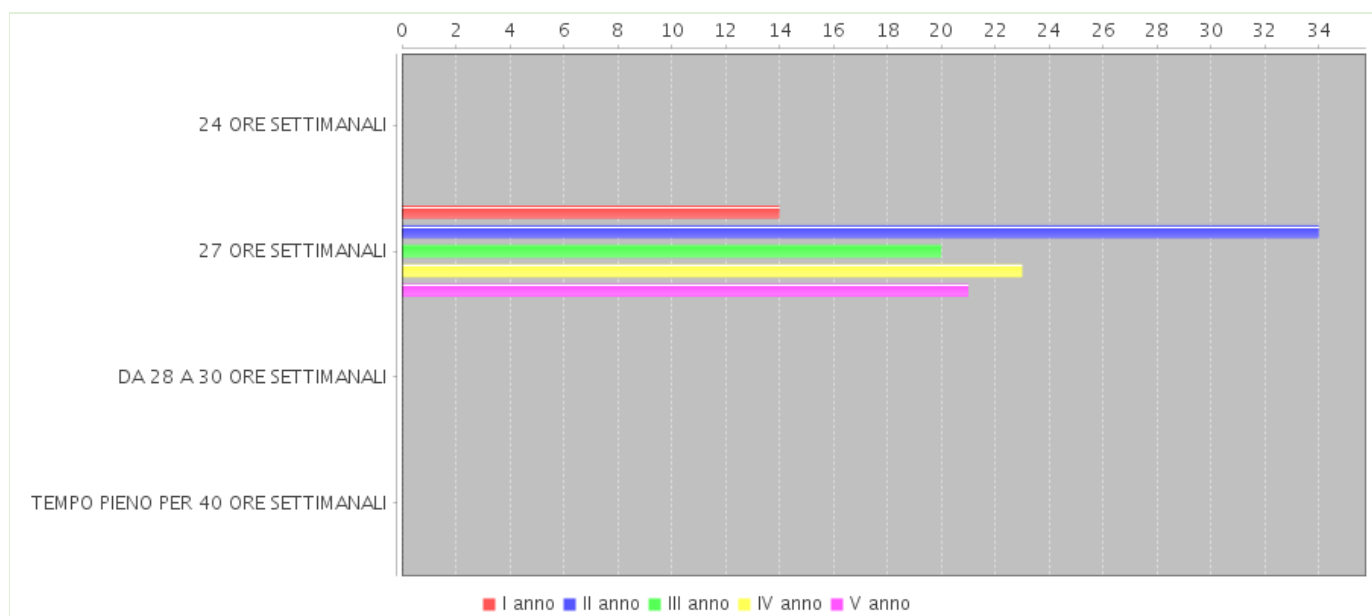
Numero classi per tempo scuola



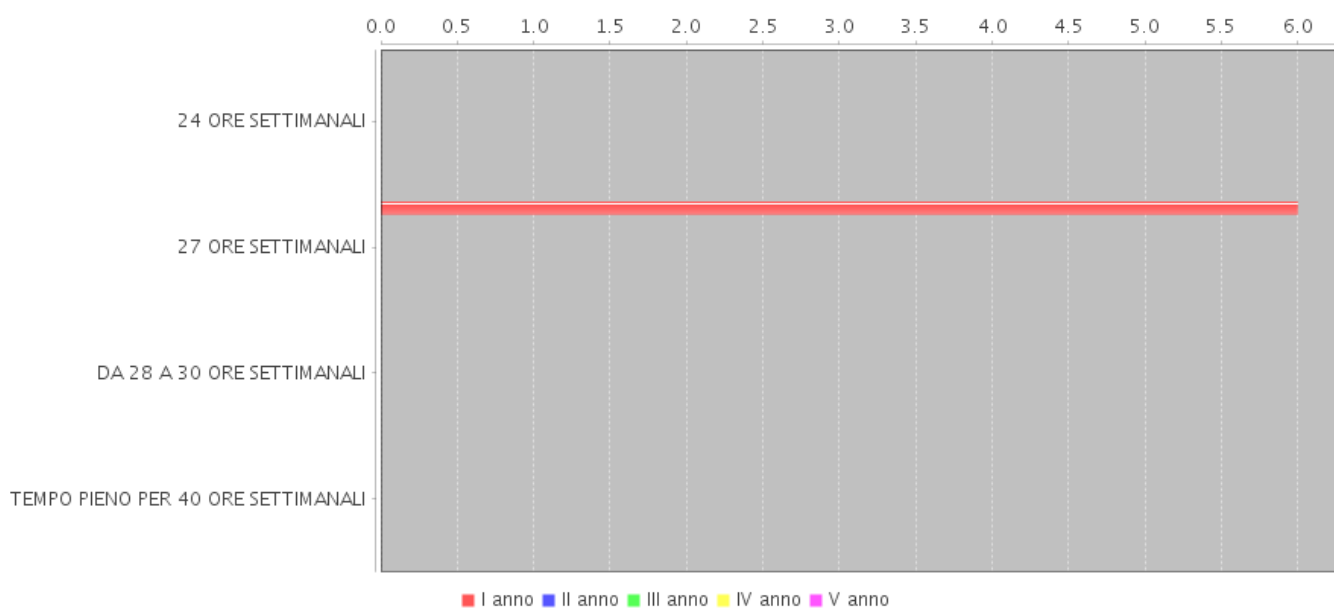
## MONTICELLI "SANDRO PASTORINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE86402D
Indirizzo	VIA S. MARCO FRAZ. MONTICELLI 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Piazza Palatucci SNC - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA</li></ul>
Numero Classi	6
Totale Alunni	112
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	





Numero classi per tempo scuola





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	146
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

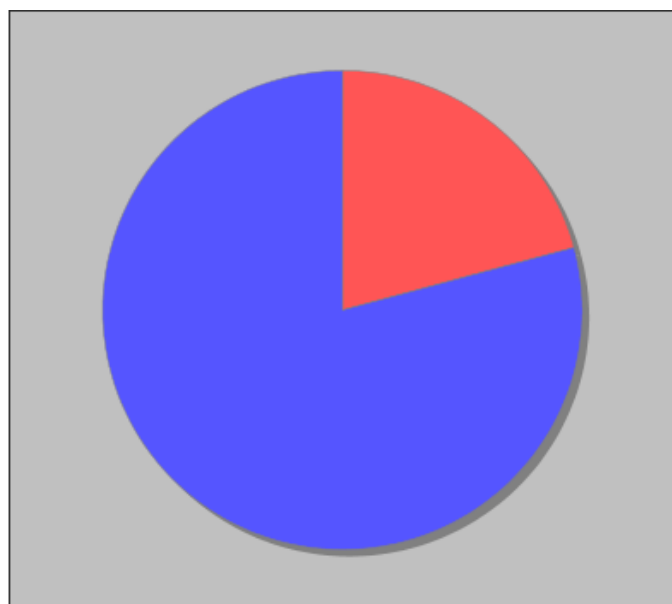


## Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	19

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 9
- Da 2 a 3 anni – 19
- Da 4 a 5 anni – 8
- Piu' di 5 anni – 48

### Approfondimento

Per rendere efficiente l'attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica d'Istituto, il Collegio definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF.



## Allegati:

timbro\_ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA 2022-23.pdf



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### 1. Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro- obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;



- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età

## 2. I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

### 2.1 Il curriculum

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'Istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

### 2.2 La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed



effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione

### 2.3 La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola Secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

v Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

v Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.



v Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

## 2.4 Gli orari di funzionamento

Dall'anno scolastico 2022/23 l'Istituto ha attuato la settimana corta con un funzionamento che va dal lunedì al venerdì.

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, su 40 ore settimanali, è organizzata con il seguente orario:

#### Plessi Ariano - Monticelli - Salitto

- dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00
- fino all'attivazione del servizio mensa 8:00 - 13:00

### LA SCUOLA PRIMARIA

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali.

Nelle scuole Primarie dell'Istituto sono attivi i modelli di 27-30 e 40 ore settimanali che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria:

#### Scuola Primaria Monticelli

Classi I - IIA - IIB -III- IV





- dal lunedì al giovedì 8:05 - 13:35

- venerdì 8:05 - 13:05

Classe V (+2 h Ed. Motoria)

- Lunedì - mercoledì 08:05 – 13:35

- Martedì -giovedì - venerdì ore 08:05 – 14:05

### Scuola Primaria Ariano

Classi IA- IB – II - III – IV

- dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00

Classe V Classe V (+2 h Ed. Motoria)

- dal lunedì al mercoledì 08:00 – 16:00

- Giovedì e venerdì 8:00 – 12:00

### Scuola Primaria Salitto

Classi I – III – IV

- dal lunedì al giovedì 8.15 - 13.45

- il venerdì 8.15 - 13.15

Nella scuola Primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari.

In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento verrà affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affiancherà un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno. Le tre ore opzionali saranno assegnate ai docenti dell'équipe.

### LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il modello orario della scuola secondaria di I grado adottato è quello del tempo prolungato: il monte ore è di 1188 ore annuali, le quali corrispondono a 36 ore settimanali, comprensive del tempo



dedicato alla mensa (2 ore settimanali).

TUTTE LE CLASSI

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE SEZ.A - B - C

DISCIPLINE		
	Ore del mattino	Ore del pomeriggio
Italiano	6	1
Storia	2	1
Geografia	2	-
Matematica	4	1
Scienze	2	1
Inglese	3	-
Spagnolo	2	-
Tecnologia	2	-
Arte e Immagine	2	-
Ed. Musicale	2	-
Ed. Motoria	2	-
Religione – Alternativa <sup>1</sup>	1	-
<b>Orario settimanale discipline</b>	<b>30</b>	<b>4</b>



<b>Mensa</b>		<b>2</b>
<b>Totale ore</b>	<b>36</b>	

<sup>1</sup> Durante l'ora di Attività Alternative gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica svolgeranno attività di apprendimento dedicate all'educazione civica.

Per tutti gli ordini di scuola il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione Comunale. Non è prevista la possibilità di portare il pasto da casa.

### 3. I bisogni educativi speciali

#### 3.1 Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato C al presente documento.

### 3.2 - Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola Secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola Primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

## 4. La continuità e l'orientamento

### 4.1 Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla



scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche, Tecnologia per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

#### 4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla



Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

#### 5. La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

##### 5.1 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

##### 5.2 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.





I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

#### 5.3 - La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei: fondi utilizzati per dotare le scuole secondarie di LIM, armadietti porta PC e PC portatili in ogni classe; per il cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole; per dotare le classi ancora sprovviste di maxischermi interattivi per la didattica digitale.

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione



- l'acquisto di PC portatili da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta
- il potenziamento del progetto "Sportello d'Ascolto" supporto psicopedagogico d'Istituto, al fine di offrire un supporto ancora più ampio e solido ad alunni che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

#### 5.4- LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e alle reti tra Istituti ed hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'Istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di Istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

#### 5.5 - LA COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.





## 6. Le relazioni con territorio e famiglie

### 6.1 – LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli Enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- Ambito SA26: riunisce tutte le scuole del centro sud della provincia e promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Convenzioni con l'Università: le scuole accolgono studenti tirocinanti.

La scuola secondaria di I grado svolge attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

### 6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di



collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata



Il registro elettronico ARGO contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica istituzionale. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

#### Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali



## Traguardo

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

### Traguardo

Raggiungimento di risultati positivi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: AZIONE 1: PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

---

Azioni per assicurare le condizioni e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, si attiveranno soluzioni che prevedano la flessibilità e modularità di spazi; classi aperte (peer e tutoring) anche attraverso dipartimenti disciplinari per la realizzazione di prove comuni di valutazione. Al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, verranno attivate azioni e progetti specifici, in particolare attraverso: l'implementazione di setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento e dimensione metodologica), adozione di buone pratiche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione.

L'introduzione e l'approccio alle STEAM (scienze, tecnologia, arte, matematica) prevederà una didattica non riferita a singole aree ma ad un sistema integrato di conoscenze scientifiche, maggiormente concentrato sulle applicazioni nel mondo reale, in un'ottica di problem-solving. L'aggiunta di Arte a STEM per creare STEAM diventa uno stimolo per incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte, infatti, riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi e la presentazione delle informazioni. Anche per le STEM e le STEAM la componente essenziale è l'approccio interdisciplinare: esse costituiscono uno strumento fondamentale di accesso alla cittadinanza attiva e partecipata, in quanto sono chiamate in causa sia nella vita quotidiana, sia nell'ambito lavorativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---





## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

### Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

### Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

### Traguardo

Raggiungimento di risultati positivi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare attività didattiche innovative e laboratoriali per diversificare la proposta formativa.

---

Costruire ambienti innovativi d'apprendimento.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere l'uso delle tecnologie compensative con gli alunni BES

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi di formazione per il personale docente sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base e trasversali.

---

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento disciplinare

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti di scuola apprendimento, in particolare nelle classi terminali di ogni ordine di scuola; allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate

## Attività prevista nel percorso: Dipartimenti orizzontali

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Promozione di un sapere autentico che nasca dall'imparare facendo e metta in gioco le competenze reali degli alunni. Valutazione autentica.

## Attività prevista nel percorso: STEAM e pensiero computazionale

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi; sviluppo del



pensiero divergente e delle capacità creative; potenziamento delle competenze disciplinari

## ● **Percorso n° 2: AZIONE 2 : BENESSERE E PERSONA**

---

La cura della dimensione relazionale è orientata a promuovere le competenze trasversali. Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi.

Il Piano prevede una progettazione di azioni rivolte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e inclusione sociale.

Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento (dimensione relazionale), cura della relazione educativa; pratiche inclusive; esperienze di cittadinanza attiva e di legalità; promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recupero e potenziamenti); promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### **Traguardo**

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curricolo multidisciplinare di buone pratiche collegato ai compiti di realtà e alla didattica per competenze, con particolare riguardo alle attività outdoor svolte nelle aule e all'aperto.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare attività didattiche innovative e laboratoriali per diversificare la proposta formativa.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere l'uso delle tecnologie compensative con gli alunni BES

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere attività mirate allo sviluppo delle competenze in continuità con i tre ordini di scuola.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Collaborare con associazioni ed enti del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa sia con accordi ad ampio raggio, sia con convenzioni operative specifiche.

## Attività prevista nel percorso: Legalità e cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Miglioramento del livello di inclusione previsto con la definizione del percorso progettuale sulla prevenzione del bullismo che verrà programmato dalla Commissione prevenzione bullismo.

## Attività prevista nel percorso: Affettività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Attività di miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza. Sportello psicologico aperto agli alunni, ai docenti e alle famiglie per il riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli,



promozione del successo formativo. Sviluppo di una promozione del benessere per una migliore gestione dell'emotività e incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia

## ● **Percorso n° 3: AZIONE 3: SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

---

Il percorso prevede azioni orientate alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti. Ai bisogni rilevati nella comunità scolastica; la promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle buone prassi (nuove metodologie didattiche); Socializzazione e condivisione della conoscenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### **Traguardo**

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

---





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

### Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curricolo multidisciplinare di buone pratiche collegato ai compiti di realtà e alla didattica per competenze, con particolare riguardo alle attività outdoor svolte nelle aule e all'aperto.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire ambienti innovativi d'apprendimento.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere l'uso delle tecnologie compensative con gli alunni BES

---







## Continuità' e orientamento

Promuovere attività mirate allo sviluppo delle competenze in continuità con i tre ordini di scuola.

### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare percorsi di formazione per il personale docente sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base e trasversali.

#### Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Partecipazione a corsi d'aggiornamento sulla sicurezza, sulla privacy, sulla didattica digitale e innovativa. Miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico, ricaduta nelle pratiche d'aula, miglioramento di innovazione didattico metodologica. Modernizzazione dell'Istituto.

#### Attività prevista nel percorso: Dal curriculum alla valutazione formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Consolidamento della progettazione e della valutazione per competenze attraverso il consolidamento di progettazione per dipartimenti disciplinari orizzontali, la condivisione di buone pratiche di insegnamento e ottimizzazione degli strumenti di progettazione



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MI lo scorso giugno <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Come si legge nella pagina web dedicata “mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile”. Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola il piano. L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri:



Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.



Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi.

Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

In questa prospettiva il Piano RiGenerazione Scuola è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i [PILASTRI DI MIGLIORAMENTO](#)

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale.

Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.

E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione. Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti)

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere



il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità).

Nei pilastri I Saperi e I Comportamenti è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7.

Sintesi delle principali caratteristiche di innovazione

L'intento è quello di incentivare la creazione di "ambienti di apprendimento" adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

La nostra istituzione scolastica non può non cogliere queste istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento.

Si prevede pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale. Le nostre professionalità docenti infatti, sono consapevoli che solo una didattica connotata dall' approccio laboratoriale, può indurre a riconsiderare i modi e i tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso: - un APPRENDIMENTO SITUATO e fondato sulla CO-COSTRUZIONE della conoscenza.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale, prima ancora che fisico e come



principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

L'intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione, l'impegno e l'esperienza.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;





2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

5) storytelling digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill);

6) service learning è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità;

7) debate: è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education;

8) flipped classroom, in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

Insegnare e apprendere sono processi contestualizzati dall'insieme delle circostanze esterne e delle condizioni oggettive, cioè: l'ambiente d'apprendimento. La nozione di ambiente d'apprendimento è molto ampia e abbraccia tutto ciò che contribuisce alla costruzione degli apprendimenti. L'ambiente di apprendimento si realizza attraverso quattro dimensioni:

- Spazio ambientale
- Temporale



- Socio relazionale

- Metodologico

Il nostro Istituto non considera più lo spazio fisico dell'aula tradizionale ma quello dell'aula alternativa, organizzata per rendere più cooperativo e interattivo il lavoro dell'insegnante e degli studenti. Opportuno è creare uno spazio circolare senza linee di demarcazione tra chi parla e chi ascolta, creare spazi di confronto e di riflessione che sollecitino e stimolino l'apprendimento in maniera non più trasmissiva ma partecipata. Il tempo è veicolato dai diversi modi di apprendere di ciascuno a garanzia del successo formativo di ognuno.

L'insegnante più che un depositario di un sapere decontestualizzato, è un facilitatore, che guida l'allievo a far emergere le sue potenzialità in maniera consapevole e riflessiva in un "saper fare" concreto, in "fare" insieme.

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

- strumentazione digitale a servizio della didattica

- pensiero computazionale

- didattica laboratoriale

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola, dalle notifiche ancora cartacee alla pagina Facebook dedicata. La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità: 1.





informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico; 2. favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.

La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di governance che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A livello innovativo per ciò che concerne il setting di lavoro, la scuola sta allestendo un laboratorio di robotica e coding.

L'ambiente integrerà il laboratorio scientifico con tecnologie informatiche, ed altri contesti di lavoro, dove gli studenti e le studentesse riusciranno ad interagire simultaneamente con altri insegnamenti o altri contesti di apprendimento.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In fase di aggiornamento. Le attività progettuali del PNRR saranno importate dalla piattaforma PNRR non appena aprirà.



## Aspetti generali

### 1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso tre priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

Le tre principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il prossimo triennio sono:

- area delle competenze di cittadinanza;
- area delle competenze digitali;
- area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue.

**"La scuola di qualità per tutti, nessuno escluso."**

### 2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

### Le competenze digitali

Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto Comprensivo è il "Piano Scolastico



per la didattica digitale integrata" d'Istituto. L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica. Data la molteplicità di proposte e risorse emerse durante il periodo di chiusura forzata, molto resta da fare sul fronte – soprattutto – della conoscenza degli strumenti e delle metodologie didattiche legate al digitale da parte del corpo docente. Il piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere attività formative per il personale docente dei tre ordini.

Rientra tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale, per le quali il Collegio è chiamato a sviluppare e implementare il relativo curricolo. Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere l'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics). Saranno inoltre proposte attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola ha istituito – oltre ai referenti d'istituto per il bullismo e cyberbullismo – un team d'istituto Antibullismo e per l'Emergenza.

Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali – legati al making e alla stampa 3D che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Le lingue come competenza di base

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue. Sul fronte dell'inglese si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico nella scuola dell'Infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione nella scuola Primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti; rafforzare le conoscenze, abilità e competenze nella scuola Secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra- curricolari e percorsi di CLIL.

Valorizzazione dell'esperienza

Si conferma un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle attività di orientamento, in modo particolare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria. "Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e



progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità" (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89);

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

### 3 - L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli Istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

Le priorità essenziali, la progettualità consolidata e le quattro aree che raccolgono la tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'Istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere) ed artistica.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'Istituto le seguenti risorse:

- n.1 docente di arte - scuola Secondaria di I grado;
- n. 2 docenti di scuola Primaria. Le ore di queste due figure sono suddivise fra il supporto alla organizzazione scolastica e i tre plessi di scuola. Le attività principali riguardano il potenziamento, il supporto agli alunni con BES e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'Istituto.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARIANO	SAAA864017
SALITTO	SAAA864028
MONTICELLI	SAAA864039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;





## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLEVANO S/T. CAP. ARIANO	SAEE86401C
SALITTO "C. CARUCCI"	SAEE86403E
MONTICELLI "SANDRO PASTORINO"	SAEE86402D

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLEVANO S.T. "L.DA VINCI"	SAMM86401B





## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

**I.C. "LEONARDO DA VINCI"**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ARIANO SAAA864017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SALITTO SAAA864028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MONTICELLI SAAA864039**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: OLEVANO S/T. CAP. ARIANO SAE86401C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: SALITTO "C. CARUCCI" SAE86403E

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: MONTICELLI "SANDRO PASTORINO" SAE86402D

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" SAMM86401B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

### Curricolo verticale Educazione Civica



Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'applicazione della legge n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

All'insegnamento dell'Educazione Civica saranno dedicate 33 ore annuali, che andranno suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento.

Assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale dell'educazione civica, così come dichiarato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, si passerà dalla riflessione sugli obiettivi di apprendimento delle esperienze e delle progettualità di educazione alla cittadinanza attiva, che già sono patrimonio dell'attuale curricolo di istituto, all'integrazione degli obiettivi e dei traguardi di competenza specifici per l'educazione civica. Il curricolo si svilupperà intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n.92 del 20 agosto 2019.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Il curriculum è flessibile e strutturato per arricchirsi con esperienze nuove e di rilievo per il nostro Istituto, pertanto in continuo monitoraggio.

In ogni classe sarà individuato il docente coordinatore della disciplina, che avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre.

## **Allegati:**

CURRICULO VERTICALE ED. CIVICA.pdf

## **Approfondimento**

---

A partire dall'anno scolastico 2022/23, le attività di tutto l'Istituto sono organizzate su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Nell'anno scolastico 2022-2023 per la scuola Secondaria di Primo grado è stata organizzata una UDA trasversale di Educazione Civica che convoglierà in un evento a fine anno scolastico.

## **Allegati:**

UDA Ed. Civica interdisciplinare Secondaria 2022-2023.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. "LEONARDO DA VINCI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2022-2023, ha elaborato il Curricolo verticale declinato in Competenze Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento. I tre Plessi della Scuola dell'Infanzia, e della scuola Primaria nonché il Plesso della scuola Secondaria di Primo grado, seguono il medesimo Curricolo verticale. Il curriculum verticale è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione"

#### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE PARTE I.pdf

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Traguardi di competenza**



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**

Attuare comportamenti responsabili nei confronti di se stesso e degli altri e rispettare le regole della comunità.

Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Riconoscere le fonti energetiche e classificare i rifiuti.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza Digitale**

Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.

Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**





## ○ **Cittadinanza attiva Classe I**

Definire le proprie emozioni e riconoscere quelle degli altri.

Partecipare a scambi comunicativi rispettando le regole.

Definire semplici regole per convivere in classe in armonia

Riconoscere che la solidarietà, l'uguaglianza, la diversità, sono parole capaci di futuro.

Formulare proposte per diminuire i rifiuti.

Sviluppare i concetti base dell'informatica e del pensiero computazionale e quindi del problem solving.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

## ○ **Cittadinanza attiva Classe II**



Educare al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

## ○ **Cittadinanza attiva Classe III**

Individuare materiali che possono essere riusati o riciclati.

Attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

## ○ **Cittadinanza attiva Classe IV**

Riconoscere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e civile, sia in classe che nel mondo.

Mostrare attenzione alle diverse culture valorizzandone gli aspetti peculiari.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

## ○ **Cittadinanza attiva Classe V**

Riconoscere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e civile.

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Riflettere sui propri comportamenti e atteggiamenti; attivare modalità relazionali positive.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

## ○ **COSTITUZIONE**

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

## ○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## ○ CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**



#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Piccoli Cittadini Sulla Buona Strada**

Si coinvolgeranno attivamente i bambini in situazioni ludico-motorie, si racconteranno storie e si condividerà la visione di cartoni animati inerenti il tema dell'educazione stradale, per comprendere l'importanza e la necessità delle norme dei comportamenti per il bene comune.





## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ "Io Leggo Perché"

La lettura è importante fin dai primi anni di vita perché:

- è un momento piacevole per chi legge e per chi ascolta;
- aumenta il tempo di attenzione e lo sviluppo del linguaggio;
- accresce il desiderio di imparare a leggere;
- sviluppa la dimensione fantastica;
- permette di riconoscere e esprimere emozioni: consola, rassicura, rinforza.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: ARIANO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

Per i tre Plessi

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal I anno di scuola primaria.

### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE PARTE II - INFANZIA.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: OLEVANO S/T. CAP. ARIANO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

Per i tre Plessi

Il Curricolo della scuola Primaria si articola nelle varie discipline che non sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree o assi disciplinari:

- area linguistico - artistico - espressiva;
- area storico-geografica;
- area matematico – scientifico - tecnologica.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentario ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza.

Il testo normativo, pubblicato il 4 settembre 2012, dispone di quadri programmatici aggiornati che aiutano le scuole a meglio interpretare i propri compiti orientandoli nel formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE PARTE III - PRIMARIA.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: OLEVANO S.T. "L.DA VINCI"

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione



## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE PARTE IV - SECONDARIA.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Traguardi di competenza**

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Il Sindaco dei Ragazzi**

Attraverso questa unità di apprendimento pluridisciplinare di educazione civica si intende:

- educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli;
- sensibilizzare i/le ragazzi/e alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio;
- favorire la partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto;
- sviluppare negli alunni lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce.

Le ragazze e i ragazzi attraverso il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) imparano non solo attraverso lo studio, ma anche sperimentando direttamente regole e meccanismi della democrazia, un "imparare facendo", una "Educazione alla Cittadinanza" nel senso più alto del termine attuata attraverso una pratica di democrazia vissuta.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto Gioiamathesis

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto prevede la partecipazione di tutte le classi della scuola secondaria di Primo grado del nostro Istituto alla XXXIII edizione delle Olimpiadi di Gioiamathesis Ente accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la valorizzazione delle eccellenze con sede in Piazza XX settembre, 44 - 70023 Gioia del Colle (Ba). Il progetto è stato proposto per: - favorire l'apprendimento della matematica e lo sviluppo delle abilità cognitive-creative e logico-linguistiche nei processi di pensiero di una particolare età dello studente per la creazione di modelli risolutivi attraverso test sulle capacità creative nel cercare modelli risolutivi di problemi reali (creati secondo il metodo del problem solving, problem posing e problem talking); - promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica anche attraverso nuove tecnologie per la comunicazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

##### **Traguardo**





Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

## Risultati attesi

---

Il progetto si prefigge di: - alzare il livello generale di acquisizione delle competenze linguistico – logico matematiche, incrementando le attività curriculari anche in sinergia con l'apprendimento della lingua italiana; - offrire supporto alle attività curriculari; - implementare le attività di interdisciplina, integrazione sociale e potenziamento delle abilità logiche; - far conoscere iter di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

## ● Olimpiadi del Problem Solving

---

AREA TEMATICA: CITTADINANZA DIGITALE Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di Primo grado. Promuove competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici. Con questo progetto si intende: stimolare la crescita delle competenze di problem solving; favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere





la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo effettivo; stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

#### **Traguardo**

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali



## Risultati attesi

Il Progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: • concentrazione; • autocontrollo; • capacità di risolvere problemi (Problem Solving); • memoria; • autostima; • inclusione (Lotta contro il Bullismo); • responsabilità; • rispetto delle regole e delle opinioni altrui. In particolare, punterà con un lavoro mirato ad ottenere obiettivi specifici: • capacità di calcolo a mente; • capacità visuo-spaziale; • risoluzione logica dei Problemi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

### ● Laboratorio di scacchi

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il laboratorio è rivolto agli alunni della scuola secondaria di Primo grado. Il gioco degli scacchi è strumento educativo fondamentale, riconosciuto e incoraggiato nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato ad un miglioramento dei risultati scolastici, alla maturazione del bambino e alla sua integrazione sociale. Il Parlamento Europeo, con dichiarazione del 15 marzo 2012, ha sottolineato che il gioco degli scacchi "può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze; inoltre "indipendentemente dall'età dei ragazzi, migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali". Studi recenti hanno fatto



riscontrare che la pratica degli scacchi nelle scuole ha portato ad un miglioramento notevole nella lettura, nelle scienze, nella matematica, nelle capacità deduttive, nelle capacità di formulare ipotesi, nel pensiero creativo, nella capacità di risolvere problemi, nella capacità di giudizio ecc. Gli scacchi migliorano l'autocontrollo, il rispetto degli avversari, l'autostima e tendono ad indurre un senso di responsabilità per le azioni eseguite. Il progetto verrà svolto nel corso delle ore di rientro pomeridiano nel periodo compreso tra ottobre 2022 e maggio 2023 in orario curricolare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola



## Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

## Risultati attesi

---

Il progetto proposto intende sviluppare le capacità cognitive e razionali degli alunni, sviluppando in essi la capacità di analisi ed il pensiero formale-organizzato. Stimolerà, inoltre, la creatività nella ricerca della soluzione di problemi, migliorerà la memoria e la concentrazione, contribuendo positivamente allo sviluppo delle competenze e facilitando il futuro apprendimento delle materie scolastiche. Inoltre contribuirà al miglioramento della socialità. Infatti gli scacchi portano a ponderare il punto di vista altrui. Durante il gioco, gli alunni si rendono conto che la propria visione delle cose non è l'unica possibile; per poter giocare, si deve necessariamente considerare le mosse dell'avversario, imparando così a rispettarlo, nella sua diversità di azione e opinione. Viene inoltre favorita la socializzazione, l'integrazione della disabilità e delle diverse etnie. Si impara ad accettare le critiche e le sconfitte, non considerandole nella loro accezione negativa, ma come stimolo necessario al progredire delle proprie capacità di gioco. La naturale aggressività dei ragazzi viene incanalata nella "sana competizione". Per questo gli scacchi rappresentano un valido strumento nella prevenzione del bullismo. Il messaggio che viene trasmesso è che, con pazienza e sacrificio, si può raggiungere l'obiettivo che ci si è prefissati, preparandosi ad affrontare eventuali difficoltà sulla strada per raggiungerlo.

## ● Leonardo, la competenza attraverso l'Arte

---

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto è proposto per gli alunni della scuola secondaria di Primo grado. L'idea del progetto è quella di migliorare e abbellire alcuni ambienti scolastici e non solo ma anche quella di scoprire il proprio patrimonio artistico e culturale attraverso l'arte come strumento di conoscenza. In particolare, per la valorizzazione del patrimonio artistico locale, in collaborazione con l'associazione culturale Monaco Bernardo ONLUS di Olevano sul Tusciano, si promuoverà la conoscenza e la valorizzazione dei tre borghi medioevali siti nelle frazioni di Monticelli, Ariano e Salitto, attraverso delle sedute di pittura o fotografia en plein air. Si produrranno: - un murale nell'aula polifunzionale futura biblioteca con le seguenti tematiche: "...rivisitazione di Ama il prossimo tuo come te stesso" e le "Parole



desuete"; - tele e artefatti per l'evento "il borgo dei borghi. L'arte come conoscenza"; - locandina interattiva di supporto all'uda pluridisciplinare di educazione civica; - allestimento dell'aula polifunzionale per le attività dell'open day; - artefatti per la manifestazione "Io leggo perchè".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---





## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

### Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

### Traguardo

Raggiungimento di risultati positivi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

## Risultati attesi

---

Il progetto intende migliorare i risultati scolastici degli alunni. Si prefigge di implementare il lavoro interdisciplinare attraverso i seguenti obiettivi trasversali: - area logico-matematica (saper pesare, misurare, dosare, calcolare le aree da dipingere ed utilizzare le proporzioni); - area scientifica (acquisire le norme igieniche, acquisire e riconoscere la composizione chimica dei colori); - area linguistica (arricchimento del lessico artistico specifico, comprensione di semplici testi regolativi, saper produrre relazioni e racconti in forma scritta partendo da esperienze, osservazioni, conversazioni); - area storico-geografica (conoscere forme decorative di tempi e luoghi diversi dal proprio, conoscere alcuni cenni di storia dell'arte). In particolare



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni di arte e di sostegno. Esp. est. archeol.

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

## ● Laboratorio di psicomotricità, gioco e teatro

---

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto prevede la partecipazione degli alunni della scuola Primaria. Attraverso un percorso multidisciplinare, mescolerà attività di teatro, linguaggio corporeo e competenze motorie per alfabetizzare l'alunno ad un codice comunicativo nuovo con una positiva ricaduta sulla didattica tradizionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

### Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

Risultati attesi

---

Il progetto si prefigge di favorire, attraverso il corpo ed il movimento, il conseguimento: - dell'identità; - dell'autonomia; - delle competenze cognitive e prassiche; - apprendimento di diverse metodologie del rilassamento, dell'autoconcentrazione, dell'autogestione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti prevalenti classi scuola Primaria. Espert esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

---





## Piccoli cittadini sulla buona strada

---

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia. Si coinvolgeranno attivamente i bambini in situazioni ludico-motorie, si racconteranno storie e si condividerà la visione di cartoni animati inerenti il tema dell'educazione stradale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

##### **Traguardo**

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating



## Risultati attesi

---

La motivazione del seguente progetto è quella di indirizzare i bambini alla conoscenza ed al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza nell'ambito stradale. Si cercherà di far acquisire le corrette abitudini per una maggiore consapevolezza dei pericoli che corrono in questo ambito. Ci si prefigge di far comprendere che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere; è un luogo di traffico e di vita che presente occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi ma può presentare rischi e pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni. Esperto esterno: vigile urbano

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

## ● A Scuola di CODING

---

AREA TEMATICA: CITTADINANZA DIGITALE Il progetto è stato pensato per la scuola Primaria. E' proposto per educazione all'uso delle nuove tecnologie, sviluppo del "pensiero computazionale" e apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

#### Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating



## Risultati attesi

---

Apprendere le conoscenze di base della programmazione informatica. Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati di una situazione problematica in base a criteri logici. Saper rappresentare i dati di un problema tramite opportune astrazioni. Saper identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni di un problema con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri). Saper utilizzare il pensiero creativo per individuare soluzioni alternative. Saper generalizzare il processo di risoluzione di un problema per poterlo trasferire in altri contesti. Saper collaborare insieme ad altri per raggiungere uno scopo condiviso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● Laboratorio di Lingua Inglese per la scuola dell'Infanzia

---

Il laboratorio prevede una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta. I bambini sperimentano la lingua straniera attraverso l'interazione. Si pone un'importanza particolare alla Scuola dell'Infanzia dal momento che quest'ultima rappresenta il trampolino per l'apprendimento futuro della lingua inglese.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### **Traguardo**

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

### Risultati attesi

---

Studiare la lingua inglese, in età prescolare, quando le connessioni neurologiche del bambino sono in formazione, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. Il laboratorio tenderà a: promuovere atteggiamenti sociali più positivi, risolvere svantaggi socio-linguistici, fornire una maggiore consapevolezza della lingua materna, rafforzare l'accoglienza di altre culture, promuovere una crescita personale e in ultimo, ma non certamente per ordine d'importanza, rispondere alla necessità di formare i futuri adulti il prima possibile, in modo da prepararli ad affrontare al meglio tutte le sfide di tipo scolastico e lavorativo che incontreranno nel proprio percorso di



vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Continuità verticale

La continuità tra i tre ordini di scuola del I.C. Leonardo da Vinci, vuole focalizzare l'attenzione sul primo nucleo tematico di educazione civica: "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà". Il percorso formativo che si intende perseguire è quello di favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità democratica e della convivenza civile puntando sul valore del rispetto delle regole. Il progetto che interessa le classi della scuola dell'infanzia, le classi V primarie e le classi prime della scuola secondaria prevede numerose attività didattiche, momenti laboratoriali e visite sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

#### Traguardo

Raggiungimento di risultati positivi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

---

Il progetto, ponendosi in continuità verticale, permette di: raccordare i principali progetti, iniziative e unità di apprendimento interdisciplinari dell'Istituto, sviluppare le competenze relazionali e di apprendimento in entrata e uscita dagli ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue





	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Orientamento in uscita "Orienta day" e "Open day"

Il progetto Orienta day, riferendosi all'orientamento in uscita delle classi terze si prefigge di valorizzare l'esperienza ossia di potenziare le azioni in materia di orientamento scolastico: come citato nel Ptof triennio 2022-2025 : "Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità" (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89). L'orientamento in entrata sarà organizzato con incontri in presenza con le famiglie degli alunni nei plessi dei tre ordini scolastici dell'Istituto nel giorno sabato 14 Gennaio in orario curricolare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

Educare alla scelta consapevole del percorso in uscita.





Risorse professionali

Interno

---

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## ● Progetto Bimed

---

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Ogni classe viene abbinata ad una staffetta di scrittura creativa di capitoli in successione. A partire da diversi incipit, scritti da autori già affermati, la classe deve produrre il proprio capitolo e un disegno attinente. Il progetto prevede la realizzazione di un murale, di una "buona azione" e l'utilizzo di una parola desueta per ridarle vita.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

### **Traguardo**

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

### **Traguardo**

Raggiungimento di risultati positivi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

## Risultati attesi

---

Il progetto ha come obiettivi formativi la comprensione di testi letterari, l'individuazione dei personaggi, le loro caratteristiche, i ruoli, l'ambientazione spaziale e temporale. Le competenze attese riguardano lo scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, coerenti e coesi; scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo...); realizzare forme di scrittura creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● "Io Leggo Perché"

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto viene proposto per promuovere la lettura e per sostenere la creazione e lo sviluppo della biblioteca scolastica, tutti i plessi del nostro Istituto aderiscono all'iniziativa nazionale Io leggo perché, promossa dall'Associazione Italiana Editori, gemellandosi con le librerie del territorio per acquisire libri che andranno a incrementare il patrimonio librario, nonché proponendo attività di lettura individuale o ad alta voce durante le attività scolastiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### **Traguardo**

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

#### **Traguardo**

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

#### **Traguardo**



Raggiungimento di risultati positivi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

## Risultati attesi

Incrementare il patrimonio librario della biblioteca scolastica. Educare al piacere della lettura. Sviluppare la capacità di lettura come competenza trasversale a tutte le discipline. Formare un lettore partecipe e consapevole. Conoscere la produzione letteraria contemporanea locale e nazionale. Potenziare le abilità di lettura e comprensione testuale. Arricchire il bagaglio lessicale. Sviluppare le abilità critico – interpretative. Sensibilizzare all'importanza della lettura. Utilizzare il pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni. Autori vari

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Potenziamento della lingua italiana

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo



consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. L'attività sarà di consolidamento/potenziamento delle conoscenze acquisite attraverso percorsi interdisciplinari che diano agli studenti una visione d'insieme del panorama storico, politico, sociale e culturale di ogni epoca. L'obiettivo sarà quello di stimolare negli stessi la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli



alunni

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

### Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

## Risultati attesi

Attraverso le attività di recupero e consolidamento, l'alunno dovrà: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; consolidare il metodo di lavoro; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; sviluppare fiducia in sé; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; sviluppare il senso di responsabilità, consapevolezza, autonomia; sviluppare lo spirito critico e creatività; rielaborare i contenuti; arricchire il lessico; essere stimolato all'approfondimento personale anche con materiali aggiuntivi ed incoraggiato all'uso di strategie personali per l'apprendimento e la produzione di elaborati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica





Aule

Aula generica

## ● Scuola ATTIVA KIDS

Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Si rivolge a: - classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-7 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. - tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>: fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee





### Priorità

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

### Traguardo

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

### Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor esterno e docenti interni

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

## ● EDUSTRADA Sicuri in bicicletta

Il progetto, realizzato dalla Federazione Ciclistica Italiana, in collaborazione con la Fondazione ANIA e la Polizia stradale, è di ambito nazionale e intende promuovere nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta e con la E Bike, attraverso, anche, l'apprendimento delle abilità motorie necessarie per una guida sicura con attività pratiche da svolgere in bicicletta. E' stato proposto per le classi prime della scuola secondaria di Primo grado. Attraverso lo svolgimento di questo percorso Conoscenza e corretta manutenzione della bicicletta. Gli accessori e le protezioni indispensabili per circolare correttamente sulla strada. I corretti comportamenti da tenere su strada da parte di chi usa la



bicicletta come mezzo di trasporto (video realizzato con la Fondazione ANIA e la Polizia Stradale). Le abilità tecniche necessarie per una corretta guida della bicicletta.

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

### Traguardo

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

Risultati attesi

Con lo svolgimento di questa attività ci si aspetta da parte dei ragazzi la: - conoscenza e corretta manutenzione della bicicletta; - conoscenza degli accessori e delle protezioni indispensabili per circolare correttamente sulla strada; - corretti comportamenti da tenere su strada da parte di chi usa la bicicletta come mezzo di trasporto (video realizzato con la Fondazione ANIA e la Polizia Stradale); - le abilità tecniche necessarie per una corretta guida della bicicletta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



Spazi esterni all'edificio

## ● Materia alternativa alla religione cattolica

---

L'attività, improntata sulla conoscenza della Costituzione Italiana, prevede l'ascolto e la lettura di brani, lettura di immagini, conversazioni e confronti. Seguirà la produzione di un cartellone con i simboli della Repubblica Italiana ed estratti di articoli fondamentali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### **Priorità**

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

##### **Traguardo**

Raggiungimento di risultati positivi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.



## Risultati attesi

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere. - Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali. - Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona. - Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● PROGETTO BIBLIOTECA

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto prevede: - Catalogazione dei nuovi libri - Prestito librario rivolto agli alunni, docenti e genitori - Incontri con l'autore anche per i genitori - Interventi mirati a migliorare le dinamiche relazionali di gruppo fra pari in particolari situazioni di rischio - Attività di animazione alla lettura (nell'ottica di considerare la scuola non solo come luogo di apprendimento "scolastico", ma anche come luogo di interessi culturali più ampi) - Laboratori di drammatizzazione; occasione di ricerca - azione che coinvolgono tutti gli attori del processo educativo, al fine di: • stimolare per gli alunni la conoscenza di sé, l'accrescimento dell'autostima e le relazioni con l'altro • coinvolgere i genitori a una corretta partecipazione alla



vita della scuola • favorire la collaborazione fra i docenti in attività interdisciplinari - Didattica laboratoriale: per favorire il raggiungimento delle abilità di base, il successo scolastico e formativo e per prevenire il disagio e la dispersione scolastica - Attività riguardanti la promozione della lettura - Partecipazione alle attività promosse dalla Biblioteca comunale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### **Traguardo**

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

### Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

### Traguardo

Raggiungimento di risultati positivi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

## Risultati attesi

---

Il Progetto Biblioteca mira a:

- Favorire azioni interpersonali per attivare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con se stessi e con gli altri.
- Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo.
- Realizzare percorsi espressivo – corporeo, espressivo - musicale per favorire nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del valore del corpo, inteso come espressione della personalità.
- Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità.
- Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola.
- Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione.
- Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento.
- Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola.
- Avvicinare i genitori alla realtà scolastica





anche attraverso incontri di lettura/drammatizzazione con i propri figli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni. Autori vari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Viaggi e visite d'istruzione

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali si configurano come parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione e pertanto sono considerate come attività complementari a quelle istituzionali dell'insegnamento. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, serviranno a completare la preparazione degli allievi, pertanto i giorni dedicati ad esse assumono a pieno titolo il valore di attività educative di natura didattica. I viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono programmati all'inizio dell'anno scolastico stabilendo obiettivi da raggiungere, attività da realizzare, eventuali verifiche da effettuare e loro valutazione. L'Istituto nomina all'interno del Collegio dei Docenti una Commissione viaggi con i compiti di verificare la regolarità delle richieste da inviare alle agenzie e la comparazione dei preventivi. Si fondano su progetti elaborati e preparati in sede di programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

#### **Traguardo**

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

### Risultati attesi

---

Lo scopo del viaggio d'istruzione o della visita didattica è quello di integrare e potenziare le conoscenze in modo diverso da come avviene nell'aula scolastica. Il viaggio o la visita didattica oltre ad essere parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituzione è da considerarsi come: •





un metodo di apprendimento efficace, al di fuori dell'aula scolastica, per integrare e ampliare le conoscenze; • un'occasione per sviluppare la responsabilizzazione personale e di gruppo, nonché momento di socializzazione; • un metodo per cimentare rapporti interpersonali. Per realizzare quanto indicato gli studenti sono preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarli ed orientarli sui contenuti del viaggio; inoltre sono fornite appropriate informazioni durante la visita e le esperienze vissute sono rielaborate e riprese poi in classe.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni accompagnatori. Ditte appaltatrici



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Progetto di Educazione Ambientale

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



##### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

L'attività intende:

- Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente.
- Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...).
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

All' autonomia è riconducibile la consapevolezza da parte degli studenti delle valenze del progetto in cui sono impegnati, la loro capacità di influire su di esso con nuove proposte, di portarlo avanti con compiti liberamente assunti; al senso di responsabilità/spirito di iniziativa viene ricondotta la capacità di elaborare progetti, di porsi e risolvere problemi, di affrontare l'imprevisto, di proporre e coordinare iniziative; alla collaborazione/solidarietà l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo.

L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente, coerente rispetto ad una visione sistemica della realtà e a una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, due elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile



con l'ambiente.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria e a tutte le classi della scuola Secondaria di Primo grado. Sono previsti due incontri di circa un'ora ciascuno per classe. Gli incontri, strutturati in modo da essere stimolanti ed interattivi per gli alunni partecipanti, saranno così organizzati; un primo incontro in cui verranno trattati i temi della riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata ed un secondo incontro dedicato al tema dello spreco alimentare.

Al termine del secondo incontro verrà richiesto: agli alunni della Primaria di produrre



una ricetta della tradizione cilentana e regionale fatta con alimenti di recupero in formato cartaceo e/o video con la collaborazione attiva dei genitori; mentre agli alunni della Secondaria verrà richiesto la produzione di uno spot video sui temi affrontati durante i due incontri, raccontando le buone pratiche e le azioni da non intraprendere in quanto sbagliate.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Annuale
- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

### ● Sicuri in bicicletta

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

I discenti assumeranno comportamenti più attivi e maggiori stimoli alla socialità. I genitori guadagneranno tempo e libertà, ma soprattutto le scuole non saranno assediate dalle automobili ogni mattina. Sarebbe ideale, almeno per chi abita entro uno o due chilometri dalla scuola, usare la bicicletta, o meglio tornare a usare la bicicletta. Tra l'altro andare a scuola in bicicletta aiuta la città diminuendo traffico e inquinamento, aiuta il bambino aumentando l'esercizio fisico, la socialità e l'autonomia e aiuta anche le famiglie, alleggerendole da un impegno difficilmente conciliabile con i tempi della città e della vita di oggi.

Il progetto, realizzato dalla Federazione Ciclistica Italiana, in collaborazione con la Fondazione ANIA e la Polizia stradale, è di ambito nazionale e intende promuovere nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta e con la EBIke, attraverso, anche, l'apprendimento delle abilità motorie necessarie per una guida sicura con attività pratiche da svolgere in bicicletta.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### Descrizione attività

Le soluzioni per una mobilità urbana sostenibile faticano ad affermarsi in Italia. Per migliorare significativamente le condizioni della mobilità urbana, sia dal punto di vista della congestione che da quello della sostenibilità ambientale, è sufficiente che un automobilista su dieci scelga la bicicletta per ottenere benefici visibili e apprezzabili sia da chi usa l'auto sia da chi usa la bici. La mobilità derivante dall'accompagnamento scolastico ha una grossa responsabilità nel rendere molto più critica la congestione del traffico nell'ora di punta, con l'aggravante di concentrare caos e inquinamento proprio in prossimità delle scuole.

#### Destinatari

- Studenti





- Personale scolastico

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica

## ● Visita alla Centrale Idroelettrica di Olevano sul Tuscano

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame  
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle  
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Affermare la cultura della sostenibilità e dell'innovazione attraverso la via più efficace e strategica: l'educazione.

La mission è quella di divulgare e sensibilizzare sui temi dello sviluppo sostenibile, accompagnando il processo di transizione ecologica nel contesto attuale. Parlare ai giovani ed ai cittadini per orientarli verso nuove consapevolezze a tutela delle risorse del nostro pianeta: un impegno per il domani sostenibile che parte dalla vita quotidiana.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Le classi terze del nostro Istituto visiteranno la Centrale idroelettrica presente sul territorio ed affronteranno i temi del: ciclo tecnologico dell'acqua, ciclo tecnologico dell'energia, ciclo tecnologico dei rifiuti.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Progetto PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM".

"Laboratorio scientifico: Robotica e Coding"

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Laboratorio, in fase di allestimento, darà una spinta propulsiva a docenti ed alunni sull'utilizzo della robotica e del coding nelle attività laboratoriali.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Ambienti e competenze digitali

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel PNSD si afferma che le competenze digitali assumono diverse connotazioni: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, a nuova alfabetizzazione di base attraverso il pensiero computazionale.

Il nostro Istituto si propone per il prossimo triennio di sviluppare negli alunni una "forma mentis" tecnologica, orientata alla presa di coscienza delle proprie capacità e modalità di apprendimento:

- la consapevolezza che le tecnologie possono diventare un



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale;

- la capacità di progettare e realizzare un prodotto finale condiviso.

Per fare ciò si promuoveranno le esperienze di problem solving attraverso la didattica innovativa (flipped classroom, EAS, cooperative learning, uso del dialogo e della discussione), il Coding e la Robotica.

Ogni anno il gruppo di lavoro aggiorna l'E-safety Policy e definisce l'utilizzo delle TIC.

Il nostro Istituto promuove:

- iniziative rivolte alla comunità scolastica creando eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, sexting);
- cura l'aggiornamento del sito istituzionale;
- amplia la comunicazione con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali;
- partecipa a bandi regionali, nazionali ed europei.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica innovativa  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

In relazione al piano di sviluppo tecnologico verranno proposti ai docenti corsi riguardanti:

- metodologie didattiche innovative;
- software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali;
- corsi "Scuola Futura" (coding/robotica/tinkering/storytelling/gamification).



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

ARIANO - SAAA864017

SALITTO - SAAA864028

MONTICELLI - SAAA864039

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di





## **educazione civica**

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia" già presentato.

### **Allegato:**

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" - SAMM86401B

## **Criteri di valutazione comuni**



#### VOTI - DESCRITTORI

4 - INSUFFICIENTE - Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline

5 - MEDIOCRE - Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

6 - SUFFICIENTE - Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.

7- BUONO - Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

8 - DISTINTO - Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

9 - OTTIMO - Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.

10 - ECCELLENTE - Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.

#### **Allegato:**

Valutazione Secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al



coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media dei voti attribuiti dai docenti anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previsti dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA SECONDARIA 2022-2023.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.
- Disponibilità alla cittadinanza attiva.
- Gestione dei conflitti.
- Consapevolezza di sé.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno

Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità ;
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La scuola stabilisce, con delibera collegiale, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca ai consigli dei vari ordini di



scuola, sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, i consigli di classe/interclasse accertano e verbalizzano, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e deliberano conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione. Considerato il seguente monte ore totale annuale per 33 settimane (204 giorni), il collegio decide per una deroga del 25% del computo totale di ore per i seguenti motivi:

- salute /ricovero ospedaliero
- disagio familiare
- attività agonistica a livello nazionale/internazionale
- provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- lutti
- provenienza da altri Paesi in corso d'anno
- rientro nel Paese di origine
- disabilità
- adesioni a confessioni religiose non cattoliche (legge 516/88 e legge 101/89)
- assenze concentrate nel primo periodo dell'anno scolastico.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**



OLEVANO S/T. CAP. ARIANO - SAEE86401C

SALITTO "C. CARUCCI" - SAEE86403E

MONTICELLI "SANDRO PASTORINO" - SAEE86402D

## Criteri di valutazione comuni

Da qualche anno la nostra scuola utilizza nella valutazione degli apprendimenti disciplinari delle prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi.

Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio – II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate.

Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento.

Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo.

Conformemente a quanto disposto dall'O.M.172, nelle schede di valutazione, autonomamente predisposte dai singoli Istituti secondo parametri generali centralmente dati, i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline vengono tradotti in giudizi descrittivi. Nel Documento di valutazione predisposto dalla nostra scuola il Livello e il Giudizio descrittivo di ogni studente sono riferiti agli obiettivi disciplinari da noi individuati come prioritari; Livello e Giudizio descrittivo sono da entrambi riportati nel documento di valutazione secondo la seguente rispondenza:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal





docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello e Giudizio descrittivo sono, quindi, descrittivi degli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina;

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media dei giudizi attribuiti dai docenti anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previsti dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro. Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.
- Disponibilità alla cittadinanza attiva.
- Gestione dei conflitti.
- Consapevolezza di sé.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## **successiva**

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

## **Allegato:**

Rubrica di valutazione PRIMARIA .pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola potenzia e incoraggia molteplici iniziative per implementare l'organizzazione e la gestione a favore del cambiamento inclusivo. Favorisce: -la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti -l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive -lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi -la valorizzazione delle risorse esistenti, l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione -l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

##### Punti di debolezza:

La partecipazione ai PEI non comprende tutto il consiglio di classe poiché i referenti ASL sono disponibili solo durante le ore di lezioni.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il progetto di vita dell'alunno con disabilità in età scolare e perché tale, individua strumenti e strategie per ottimizzare il percorso di vita e d'inclusione attraverso la definizione di obiettivi minimi o differenziati e l'individualizzazione di metodi, valutazioni e strumenti didattici. Il Piano è sottoposto a tutti gli eventuali cambiamenti che si rendono opportuni durante il corso dell'anno scolastico, anche sull'insorgere di nuove esigenze. Il Piano educativo individualizzato è redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal Glho ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Sarà programmata con particolare cura l'accoglienza, progettando, in accordo con gli insegnanti dell'ordine di scuola di provenienza, percorsi che coinvolgano anche la famiglia. Di primaria importanza sarà l'organizzazione del quadro orario, per consentire la definizione di un percorso didattico individualizzato che integri il più possibile le risorse di tutti gli insegnanti che operano nell'equipe, a sostegno del processo di inclusione. L'attività didattica sarà impostata secondo un modello articolato e flessibile predisponendo l'orario in modo da definire, attraverso le varie figure specialistiche e la compresenza degli insegnanti, una copertura adeguata che garantisca l'organizzazione e lo sviluppo dell'esperienza scolastica in funzione dell'inclusione. Il PEI contiene: il Profilo Dinamico Funzionale che analizza, partendo dalla diagnosi funzionale, le potenzialità dell'alunno e le possibilità di sviluppo futuro in termini di funzionalità; la programmazione individualizzata con descrizione di obiettivi, contenuti, attività previste, metodologia/e, strategie didattiche, risorse (umane e materiali), tempi, verifiche (i materiali di verifica, le modalità di verifica) e valutazione; l'organizzazione scolastica cioè l'orario della classe e gli interventi scolastici programmati per lo studente.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato con la necessaria partecipazione delle famiglie e di tutti i professionisti esterni assegnati alla persona disabile e alla classe. Nell'ambito del PEI, nell'ottica di una scuola pienamente inclusiva, la progettazione e l'azione educativa è esercitata dai docenti curricolari, unitamente al docente di sostegno e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Tutte queste figure, in sede di Glho, programmano le strategie didattico educative per il successo formativo dell'alunno.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. Con riferimento agli alunni con BES, la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. I genitori degli alunni con bisogni educativi speciali partecipano al processo di inclusione scolastica e al progetto di vita degli alunni, prendendo parte agli incontri integrati per la stesura, il monitoraggio e la verifica del PEI e del PDP, fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili; è una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della cultura dell'inclusione, della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze, mirata quindi al superamento di un approccio specialistico verso gli allievi con Bisogni Educativi Speciali nelle loro varie espressioni. Una valutazione che "misuri", come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, ma tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità. Si sottolinea come la valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI e in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia agli strumenti compensativi che alle misure dispensative adottate, anche in via temporanea ed elaborati in collaborazione con la famiglia. Nella predisposizione dei PEI e dei PDP il team docenti e i Consigli di classe avranno cura di valutare gli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a partire dalla situazione personale, dal progresso rispetto alla situazione di partenza, dall'impegno profuso e dalla partecipazione all'attività didattica. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - Attenta analisi della situazione di partenza; - Costanti osservazioni e verifiche in itinere



per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; -Condivisione di criteri di valutazione definiti; - Adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale; - Verifiche equipollenti, personalizzate, differenziate; - Simulazione di verifiche; -Eventuale sostituzione della prova scritta con quella orale.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nell'Istituto si attueranno progetti di raccordo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. L'esperienza scolastica ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, tempo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Garantire unitarietà alle esperienze e continuità alle proposte educative e didattiche è la finalità che il nostro Istituto si prefigge di perseguire nell'ambito delle attività curricolari e progettuali che connotano l'esperienza scolastica. Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza, continuità e di orientamento attraverso colloqui con gli insegnanti dei tre ordini di scuola e attivazione di gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità costituiti da insegnanti, genitori e operatori socio-sanitari. Si cura il passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio. Si progetta un'attività didattica comune fra l'ultima sezione della scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Vengono programmate giornate dedicate ad attività di accoglienza tra le classi ponte e progetti integrati di continuità tra alunni dei tre ordini di scuola per favorirne il successo scolastico. Inoltre sono previsti attività di orientamento per gli allievi in uscita, attraverso la visita alle scuole di ordine superiore

### **Approfondimento**

---





L'obiettivo primario è aiutare gli allievi a sviluppare un proprio progetto di vita, pertanto, risulta essere fondamentale l'orientamento, inteso come processo continuo e funzionale a favorire negli allievi sia un senso di auto efficacia con conseguente percezione della propria capacità sia quelle competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli.

## Allegato:

Pai 2022 -23.pdf





## Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata individua le modalità di attuazione della DID.

Per DDI si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso, da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e da un docente prevalente per ogni classe della scuola Primaria. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie e il suo sostituto.
- le funzioni di supporto alla didattica, referenti formati, che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta all'abuso di droghe, ...).
- le funzioni di supporto della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, responsabili laboratorio scientifico; responsabile della Biblioteca alunni, responsabile commissione orario; supporto gestione Sito d'Istituto, referente BES;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze,



in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;

□ le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'RLS, gli ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP, RLS e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (soloper le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.	2
Funzione strumentale	Area 1 - Coordinamento delle azioni di revisione, monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F. Area 2 - Interventi e servizi per docenti/alunni/genitori. Area 3 - Coordinamento delle iniziative di accoglienza, continuità verticale, orientamento, comunicazione interna ed esterna. Area 4 - Innovazione tecnologica	4
Responsabile di plesso	Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.	7
Animatore digitale	• Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; • Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di	1



	<p>finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; • Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie ( LIM, programmi innovativi ,WIFE)</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso il coinvolgimento di tutto il personale della scuola nella realizzazione efficace ed efficiente della Didattica Digitale Integrata.</p>	5
Referente Centro Sportivo	<p>• Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; • Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; • Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; • Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; • Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; • Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.</p>	1
N.I.V.	<p>• Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione,</p>	9



	<p>secondo quanto indicato nella normativa vigente. • Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo.</p>	
Referente Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione generale dell'utilizzo della biblioteca scolastica e gestione prestiti;</li><li>• Promozione alla lettura;</li><li>• Organizzazione di eventi, presentazione libri, incontri con gli autori.</li></ul>	1
Referenti Bullismo e Cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare le iniziative rivolte alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;</li><li>• Curare i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla sicurezza in Internet "Safer Internet Day";</li><li>• Seguire e diffondere le iniziative di Generazioni Connesse;</li><li>• Curare l'E-Safety Policy.</li></ul>	2

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Supporto alla organizzazione scolastica Sostituzione colleghi assenti. Consolidamento progettuali delle classi e sviluppo delle competenze di cittadinanza. Supporto alunni BES - DSA - DA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Sostituzione colleghi assenti. Sviluppo delle  
competenze discipline trasversali. Supporto alla  
realizzazione delle attività progettuali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Dsga è definito dall'art. 25 del Decreto Legge n. 165 del 2001. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il Dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=30760ec5523a45f2a1761bad66317685](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=30760ec5523a45f2a1761bad66317685)

Pagelle on line

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=1381bec4d8d64809abfae7ee20430634](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=1381bec4d8d64809abfae7ee20430634)

News letter

[https://www.icolvanost.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=246&Itemid=642](https://www.icolvanost.it/index.php?option=com_content&view=article&id=246&Itemid=642)

Modulistica da sito scolastico

[https://www.icolvanost.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=102&Itemid=558](https://www.icolvanost.it/index.php?option=com_content&view=article&id=102&Itemid=558)

Modulistica genitori

[https://www.icolvanost.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=109&Itemid=561](https://www.icolvanost.it/index.php?option=com_content&view=article&id=109&Itemid=561)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di scopo Territoriale di Battipaglia-Bellizzi-Olevano sul Tusciano per l'applicazione del Regolamento U.E. 2016/679

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete Scuole Green-Salerno

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Le iniziative promosse dalla rete saranno finalizzate a ridurre, fino ad eliminare, i consumi delle bottigliette di plastica, promuovere e rispettare la raccolta differenziata all'interno dei locali dell'Istituto, promuovere il riciclo e riuso di materiali quotidiani, promuovere incontri con la Protezione Civile Locale, coinvolgere gli alunni nella cura degli spazi verdi della propria scuola.

## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con la Pro Loco Olevano sul Tusciano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Approfondimento:

Il protocollo d'intesa è stato stipulato per valorizzare e rendere più fruibile il patrimonio turistico e culturale legato principalmente ad aspetti ambientali, artistici, storici, folcloristici, artigianali del territorio. In particolare si lavorerà in sinergia per la migliore realizzazione dei progetti: "LA BAGLIVA 2022-2023" e "LA SAGA DI NARDANTUONO 2022-2023" che si terranno nel Comune di Olevano sul Tusciano nel mese di agosto 2023.

## Denominazione della rete: FIDAPA-BPW ITALY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:



L'associazione FIDAPA per le classi prime della scuola media di Primo grado proporrà il progetto LEGALITA' ED AFFETTIVITA' legato ai temi dell'educazione civica, del rispetto reciproco e informerà sui pericoli nell'uso improprio dei cellulari. I quattro incontri programmati a cadenza mensile (gennaio/maggio) saranno tenuti dal Comando Compagnia dei Carabinieri o dal Comando della Polizia di Stato e da esperte sull'affettività.

## Denominazione della rete: Progetti di Promozione della Salute distretto sanitario 65 Battipaglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Il nostro Istituto aderendo al progetto di Promozione della Salute avviato dall'ASL parteciperà a tre programmi educativi. Nello specifico per quanto riguarda l'area tematica "Benessere e salute" sarà seguito il progetto Punto Ti Ascolto a Scuola; per l'area tematica "Cittadini consapevoli e resilienti" sarà seguito il progetto Ben...Essere in Amore; infine per l'area tematica "Comunità attive ed ecosostenibili" sarà svolto il progetto Vivere in Armonia con gli Animali da Compagnia.



## Denominazione della rete: Servizio Civile Universale Olevano sul Tusciano

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

I ragazzi del Servizio Civile Universale proporranno diverse attività per tutti gli ordini di scuola. In particolare per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria presenteranno un laboratorio sugli antichi mestieri: bricolage e cucina. Per la scuola Secondaria per sensibilizzare i ragazzi sulla tematica della violenza sulle donne proporranno la visione di film inerenti il tema con relativo dibattito. Inoltre, è prevista una visita guidata alla centrale idroelettrica di Olevano.

## Denominazione della rete: Ambito SA26

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale





Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Partecipazione a corsi di formazione dei docenti interni.

## Denominazione della rete: LIONS Club Eboli-Battipaglia Host

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

L'organizzazione sarà presente presso il nostro Istituto con una serie di incontri per sensibilizzare la comunità educante su vari temi di aspetto sociale e civico. Proporranno: dei dibattiti per ridurre la diffusione del diabete e migliorare la qualità di vita dei soggetti diabetici; una campagna di raccolta occhiali per i bambini svantaggiati; un concorso sul tema della pace.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Attività di formazione proposte da FOFU Futura La Scuola

---

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. I docenti del nostro Istituto svolgeranno percorsi formativi sulle competenze digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica che sono organizzati dai Future labs e dalle scuole polo individuate dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Attività di formazione

---



## proposte dalla scuola polo d'ambito

---

Si intende partecipare alle attività didattiche proposte dalla scuola polo d'ambito per la formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati compresi i neoassunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

---

I corsi si propongono di fornire strumenti utili a trasmettere le conoscenze ed incrementare le competenze degli insegnanti in materia di salute, sicurezza e privacy e saranno effettuati in base alle normative vigenti

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

---



Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo - Decreto Ministeriale 18 del 13/01/2021  
emanato con Nota 482 del 18/02/2021

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo immessi

Il periodo di formazione e di prova del docente è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri: corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti; corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente; partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

---

Le attività di formazione sono definite dall'Istituto in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i risultati emersi dal piano di miglioramento e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

I docenti potranno:

- scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati;
- utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente;
- organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento.
- utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

I docenti saranno impegnati, inoltre, in iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza e il primo soccorso.



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza e Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--